

altri stromenti da guerra presi a' Cristiani . Le Piazze sono sempre piene di Gente , poichè Damasco è una Città assai Mercantile . Per l'altro , dopo le cose accennate di sopra , o poche altre , nulla quasi rimane a vedersi , quando non volessimo porre in questo numero ancora i Bagni , che tra'Turchi sono riputate Fabbriche da averli in istima . Qui si lavorano in quantità que' drappi di seta , che anche in altri Paesi portano il nome di Damaschi , si fabbrica in abbondanza il Sapone , ma ciò, in cui più che in altre cose riescono a maraviglia questi Operaj, sono le lame per le Spade, per i coltelli , ed altre cose di ferro , o di acciaio , credendosi , che l' acqua conferisca non poco alla tempera del metallo . Molte cose si portano da questa in altre Città , tra le quali la Seta grezza , e lavorata , il Vino , le Sufine secche , l'Acqua rosa fatta con le rose , delle quali grande è la copia , e che noi chiamiamo anche Damaschine , e molte altre singolarità del Paese .

Due miglia discosto da Damasco è un piccolo Eremitaggio , dove dimorano alcuni *Dervis* . Questo è situato sopra d'una Collina , a piedi della quale è un gran Villaggio chiamato Salusia . Qui si vede la Grotta , dove si nascosero li sette Dormienti per evitare la Tirannia di Decio , il quale voleva , che rinnegassero la Fede di Gesù Cristo , laddove anche si tiene , che dormissero sino al tempo di Teodosio il giovane . In un altro Villaggio detto Jobar , dove vi è una Sinagoga d' Ebrei , si trova in quella una Grotta , nella quale si pretende , che si fosse ritirato il Profeta Elia , mentre fuggiva la persecuzio-